



di Lucio Buratto*

MIOPIA: si possono togliere gli OCCHIALI? E per l'astigmatismo e l'ipermetropia?

*Intervista al Dr. Lucio Buratto
Direttore del Centro Ambrosiano Oftalmico.*

I difetti della vista e soprattutto la miopia sono in vertiginoso aumento. Le correzioni effettuate con il laser soddisfano i pazienti?

Negli anni scorsi, c'è stato un notevole perfezionamento delle tecniche laser e nella qualità degli esami che consentono di misurare i difetti oculari; inoltre, i chirurghi refrattivi sono più bravi nell'utilizzare il laser. Tutti fattori che consentono ora di ottenere risultati veramente entusiasmanti.

Quindi, sono ben collaudati gli interventi con il laser ad eccimeri per correggere la miopia, l'astigmatismo e l'ipermetropia?

Sono più di vent'anni che vengono praticati questi interventi in tutto il mondo ed in tutte le categorie di persone; da qualche anno, essi vengono eseguiti anche per chi ha esigenze molto elevate di avere una vista ottimale, come i piloti militari americani. E, cosa molto importante, fino ad ora, sono già stati operati più di cinquanta milioni di persone.

Come funziona il laser?

Le tecniche sostanzialmente sono due: la Lasik, che si pratica nell'80% circa dei casi, e la PRK. Con il laser si "modella" la superficie della cornea asportando in sede appropriata alcune decine di centesimi di millimetro di tessuto, eliminando, nella grande maggioranza, e, in altri casi, riducendo drasticamente l'uso di occhiali o lenti a contatto.

Quali sono le tecniche utilizzabili?

La PRK è la procedura più semplice (asportazione di materiale in superficie) ma è anche quella che ha tempi di guarigione e recupero visivo più lunghi. La LASIK si esegue all'interno della cornea; ora si fa

con due tipi diversi di laser (laser a femtosecondi + laser ad eccimeri); ha dei tempi di guarigione molto brevi e un recupero visivo molto veloce senza dolore.

Come si esegue la Lasik?

Al suo nascere la tecnica di Lasik ha comportato l'uso di lame metalliche; ora con il laser a femtosecondi scompare l'uso delle lame metalliche. Il paziente può così avere una "procedura" completamente laser; in questo modo la chirurgia è programmabile e ripetibile in quanto non "chirurgo dipendente".

Che vantaggi comporta l'intervento con il laser a femtosecondi?

Con questo laser è possibile avere il massimo controllo e la massima accuratezza nella esecuzione dell'intervento e un risultato refrattivo maggiormente prevedibile e quindi maggior soddisfazione per il paziente.

Quali difetti dell'occhio si possono correggere con un trattamento laser ad eccimeri?

La miopia lieve e media può essere corretta veramente con ottimi risultati. Anche l'astigmatismo e l'ipermetropia si prestano molto bene ad essere corretti. I difetti forti, invece, si correggono inserendo nell'occhio una piccola lente, un cristallino artificiale, senza rimuovere il cristallino naturale.

A che età si può operare la miopia? L'intervento è sempre possibile?

È bene trattare solo in età adulta. Ogni procedura è eseguibile solo quando l'occhio

Miopia: si possono togliere gli occhiali?

non presenta patologie oculari e dopo un'accurata e dettagliata visita che dimostri l'idoneità all'operazione.

Quanto dura l'effetto di un intervento di chirurgia refrattiva?

Il risultato ottenuto rimane stabile nel tempo; solo se la miopia era ancora in evoluzione al momento dell'intervento si può avere un ritorno parziale del difetto con il passare degli anni. È importante quindi operare solo quando il difetto è stabilizzato.

I due occhi si possono operare insieme? E sono dolorosi questi interventi?

Sì, i due occhi possono essere operati contemporaneamente in quanto queste procedure sono molto sicure.

La maggioranza degli interventi vengono eseguiti in anestesia topica proprio perché non sono dolorosi.

Dopo l'intervento si adoperano ancora gli occhiali?

Nella stragrande maggioranza dei casi si riesce ad eliminare completamente l'occhiale; solo quando si tratta di difetti forti, a volte, può rendersi necessario un ritocco per eliminare un eventuale difetto residuo.

*Specialista in Oftalmologia
Centro Ambrosiano di Microchirurgia Oculare
- Milano

3 regole per un buon risultato

Per ottenere buoni risultati è essenziale, innanzitutto, un'attenta e precisa selezione del paziente, cioè sottoporre il paziente ad una ben completa serie di esami che servono per determinare se l'occhio del paziente è adatto ad essere sottoposto all'intervento; infatti la maggior parte degli inconvenienti post-intervento sono dovuti al fatto di aver operato un occhio non adatto a subire tale intervento.

Secondo, occorre un laser di quarta e quinta generazione, dotato cioè di eye tracker standard, eye tracker rotazionale e riconoscimento dell'iride.

Terzo, occorre un chirurgo esperto di chirurgia refrattiva; cioè che conosca bene l'utilizzo dei laser.

